



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

22 APR. 2020
 Decreto n. 698 del _____

OGGETTO: FP_SRA01_NOTO- Appalto per l'affidamento della Progettazione definitiva ed esecutiva, della relazione geologica, nonché dei rilievi e delle indagini sedimentologiche integrative, biologiche ed archeologiche inerente ai "Lavori di ricostruzione, protezione e riqualificazione paesaggistica ed ambientale del litorale in lido di Noto" - Comune di Noto- Codice ReNDIS 19IRA01/G1
 CUP J84J16000070001 - CIG 8040109BD4

Nomina commissione giudicatrice.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L.91114, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.1 O, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione ..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali ... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e



	<i>alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis ...) l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";</i>
Visto	l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge Il novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
Visto	altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero de Il ' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
Vista	la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
Visto	il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma II, del decreto-legge n. 91 del 2014;
Visto	il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
Visto	l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
Rilevato	altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
Visto	il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come " <i>Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";</i>
Visto	il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
Considerato	che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
Vista	la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
Vista	la nota Prot. n. 59286 dell' 11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero de Il ' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n.

4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Vista la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a, seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Considerato che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

Considerato che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

Vista la nota Prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento¹ della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

Vista la citata nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto Il Decreto Direttoriale n° 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;

Vista la Disposizione Commissariale n. 6 del 28 gennaio 2019, recante l'approvazione dei nuovi organigramma e funzionigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, recante "Codice dei contratti pubblici" (nel seguito "Codice"), nonché linee guida attuative del citato codice;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo



	aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per le parti che rimangono in vigore dopo l'inenzione del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
Visto	il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2011, che ha confermato che il Commissario Straordinario, essendo organo dello Stato, è soggetto alla normativa nazionale sui contratti pubblici e non alla corrispondente normativa della Regione Sicilia in materia;
Viste	Linee guida ANAC n. 2 di attuazione del Codice, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa” approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1005 del 21.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 424 del 02.05.2018;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 5 di attuazione del Codice, recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici” approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1190 del 15.11.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10.01.2018;
Visto	il Decreto M.I.T. 12.02.2018 “Determinazione della tariffa di iscrizione all’albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi” ed in particolare l’Allegato A e l’art. 3, secondo il quale <i>“le stazioni appaltanti procedono, nell’ambito dei limiti minimi e massimi di cui all’Allegato A, a stabilire la misura del compenso sulla base dell’importo e della complessità della procedura di aggiudicazione del contratto nonché con riguardo ad altri elementi della gara che influiscono direttamente sull’attività dei commissari quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</i>
	<i>a) il grado di complessità dell’affidamento;</i>
	<i>b) il numero dei lotti;</i>
	<i>c) il numero atteso dei partecipanti;</i>
	<i>d) il criterio di attribuzione di punteggi;</i>
	<i>e) la tipologia dei progetti, per servizi e forniture”;</i>
Visto	il Decreto Commissoriale n. 378 del 02.05.2018, con il quale:
	✓ è stato istituito il “Servizio verifica documentazione amministrativa gare” nel rispetto di quanto previsto al punto 5.2 delle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, il quale recita in materia di controllo della documentazione amministrativa nella fase di affidamento degli appalti che <i>“(...) Il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell’organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante (...).”</i>
	✓ è stato disposto che le funzioni del “Servizio verifica documentazione amministrativa gare” sono espletate dal personale ricompreso nell’organigramma dell’Ufficio del Commissario di Governo, da individuarsi di volta in volta prima dell’avvio della singola procedura di gara;
Considerato	che il progetto identificato con il codice FP_SRA01_NOTO “Lavori di ricostruzione, protezione e riqualificazione paesaggistica ed ambientale del litorale in lido di Noto” Comune di Noto - Codice ReNDiS 191RA01/G1- Importo € 12.000.000,00 risulta inserito nel fondo di progettazione;
Visto	il Decreto Commissoriale n.460 del 18/07/2017 con il quale è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, per l'espletamento delle procedure di gara relative all'intervento Comune di Noto - Codice ReNDiS 191RA01/G 1 "Lavori di ricostruzione, protezione e riqualificazione paesaggistica ed ambientale del litorale in lido di Noto" - Importo € 12.000.000,00 l'Ing. Giuseppe Favaccio, dipendente del Comune di Noto;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 491 del 31 maggio 2018 con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di €496.140,17 comprensivo di IVA e oneri, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, (€324.295,38), alla relazione Geologica (€33.984,79) e alle spese relative ai rilievi, indagini, campionamenti, analisi di laboratorio e modelli (€137.860,00);

Considerato che con Decreto Commissario n. 1336 del 01 ottobre 2019:

- ✓ si è preso atto della validazione da parte del RUP del progetto preliminare relativamente all'intervento **FP_SRA01_NOTO** nonché del Decreto Commissario n. 491 del 31 maggio 2018 con i quali è stato finanziato, nell'ambito dell'intervento *de quo*, l'importo per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla relazione geologica, nonché ai rilievi e indagini sedimentologiche integrative, biologiche e archeologiche;
- ✓ è stata autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla relazione geologica, nonché al modello matematico, ai rilievi e indagini sedimentologiche integrative, biologiche e archeologiche, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del Codice;
- ✓ Sono stati approvati gli atti di gara (Bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi, schema di disciplinare d'incarico, calcolo competenze tecniche);

Considerato che il Bando di gara reca la seguente classificazione dei servizi da appaltare:

ID. Opere	Categoria d'opera	Codici prestazioni – progettazione definitiva	Codici prestazioni – progettazione esecutiva	CPV
D.01	Idraulica	QbII.01, QbII.09, QbII.19, QbII.13, QbII.24	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	71322000-1

ID. Opere	Categoria d'opera	Importo comprensivo di Spese e oneri PROGETTO DEFINITIVO+ relazione geologica+ studio su modello matematico	Importo comprensivo di Spese e oneri PROGETTO ESECUTIVO	Importo TOTALE
D.01	Idraulica	€ 106.644,47+27.310,18+30.000,00	€ 105.504,64	€ 269.459,29
Importo totale servizi a base di gara		€ 163.954,65	€ 105.504,64	€ 269.459,29

Altre attività comprese nell'appalto	CPV	Importo TOTALE
Rilievo topobatimetrico, Indagini sedimentometriche, Indagini biologiche, Indagini archeologiche (servizi di supporto alla progettazione)	71351000-3 71900000-7 71351924-2	€ 78.688,51
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO A BASE DI GARA		€ 348.147,80

Vista la pubblicazione della procedura di gara sulla piattaforma telematica, avvenuta in data 01 ottobre 2019;

Viste le pubblicazioni della procedura di gara sul sito istituzionale www.ucomidrogeosicilia.it, sul sito del M.I.T., sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I. e su quattro quotidiani di cui due a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

Considerato che la procedura di gara è gestita interamente con sistemi telematici ex art. 58 del Codice;

Considerato che il termine per la presentazione delle offerte per via telematica nella sezione GARE del sito web https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_ucomidrogeosicilia è stato fissato dal Timing di gara allegato al Bando entro e non oltre le ore 13:00 del 14 novembre 2019 ed in seguito posticipata alle ore 13:00 del 21 novembre 2019;

Considerato che l'apertura delle offerte presentate per via telematica nella sezione GARE del sito web https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_ucomidrogeosicilia, è stata fissata alle ore 11:00 del giorno 12 marzo 2020 presso la sede dell'Ufficio del Commissario di Governo sita a Palermo in Piazza Florio n. 24, giusta comunicazione inviata a tutti gli operatori;

Vista la nota prot. gare n. 962 del 11 marzo 2020 recante l'individuazione, relativamente alla gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria previsti nell'intervento **FP_SRA01_NOTO**, dei seguenti componenti del "Servizio verifica documentazione amministrativa gare" istituito con il Decreto Commissario n. 378/2018:

- ✓ Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T;
- ✓ Ing. Rossella Zumbè, C.F. ZMBRSL81H57G273D;



- ✓ Arch. Diego Mammo Zagarella, C.F. MMMDGI65C08L219A;

Visti

i verbali di gara nn. 1,2,3,4 e 5 relativi alle sedute pubbliche tenutesi dal 12/03/2020 al 17/04/2020, dai quali si evince che all'esito della valutazione della documentazione amministrativa sono stati ammessi alle successive fasi di gara i seguenti concorrenti:

DENOMINAZIONE	ESITO
- COSTITUENDO RTP: STUDIO MALLANDRINO (mandataria D.01 – 50,30%) – CRITERIA SRL (mandante D.01 – 37,70) – I. GIUFFRE' (mandante D.01 – 6,30%), T.C.SAITTA (mandante D.01 – 5,70%)	AMMESSO
- COSTITUENDO RTP: PROGER S.P.A. (mandataria D.01 – 47,00%) – DINAMICA SRL (mandante D.01 – 46,00) – DHI (mandante D.01 – 7,00%);	AMMESSO
- COSTITUENDO RTP: A.P. D'ARRIGO. (mandataria D.01 – 18,00%) – NETEC (mandante D.01 – 8,00) – M. BARBAGIOVANNI GASPARO (mandante D.01 – 11,00%). – G.BARATTA (mandante D.01 – 8,00%) – A. LO PRESTI (mandante D.01 – 5,00%) – N. RUSTICA (mandante D.01 – 14,00%) – P. MERK (mandante D.01 – 8,00%) – D. MANGANO (mandante D.01 – 14,00%) – A. LA ROSA (mandante D.01 – 14,00%).	AMMESSO
- COSTITUENDO RTP: P. VIVIANO (mandataria D.01 – 30,85%) – MEDITERRANEA ENGINEERING (mandante D.01 – 28,40) – ISTMO (mandante D.01 – 27,80%). – N.VIVIANO (mandante D.01 – 5,00%) – O. ADELFI (mandante D.01 – 7,85%)	AMMESSO
- COSTITUENDO RTP: ALPHATEC (mandataria D.01 – 40,00%) – STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA LINGUITI (mandante D.01 – 26,50) – A.G. VOLPE (mandante D.01 – 26,50%). – M.CAFASSO (mandante D.01 – 2,00%) – F.TARALLO (mandante D.01 – 5,00%).	AMMESSO
- COSTITUENDO RTP: ACQUATECNO S.R.L.(mandataria D.01 – 60,00%) – ORION PROGETTI (mandante D.01 – 20,00) – PH3 ENGINEERING (mandante D.01 – 20,00%).	AMMESSO

Considerato

che, trattandosi di procedura di gara aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, per lo svolgimento delle successive fasi di gara è necessario individuare una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, come stabilito dall'art. 77, comma 1 del Codice e dalle Linee Guida ANAC n. 5 di attuazione del Codice;

Ritenuto

necessario, ai fini della costituzione della commissione giudicatrice per lo svolgimento delle successive fasi di gara individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77, comma 2 del Codice, tre commissari di cui uno con mansioni di Presidente e due con mansioni di Componente;

Considerato

che, trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissoriale n. 554 del 01/04/2020 in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018, al D.M. Giustizia 17.06.2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P.;

Visti

i curriculum dei seguenti soggetti, in carica presso la struttura Commissariale in qualità di consulenti esterni, dai quali si evince che gli stessi hanno maturato adeguata esperienza in campo amministrativo e/o tecnico nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e pertanto sono idonei a ricoprire nel caso di specie il ruolo di commissario della commissione giudicatrice:

- ✓ Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T;
- ✓ Ing. Rossella Zumbè, C.F. ZMBRSL81H57G273D;
- ✓ Dott. Gerlando Gaglio, C.F. GGLGLN71M02A089P;

Viste

le seguenti note dell'Ufficio del Commissario di Governo, con le quali è stata richiesta la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice:

- ✓ prot. gare n. 1648 del 20.04.2020 al Dott. Luigi Mancuso (Presidente);
- ✓ prot. gare n. 1650 del 20.04.2020 all' Ing. Rossella Zumbè (Componente);
- ✓ prot. gare n. 1649 del 20.04.2020 al Dott. Gerlando Gaglio (Componente);

Viste

le seguenti note di accettazione da parte dei soggetti interessati, corredate dalle dichiarazioni ex artt. 77 e 80 del Codice riguardo l'inesistenza di motivi ostativi o cause di incompatibilità con le assegnate mansioni:

- ✓ prot. gare n. 1737 del 22.04.2020 del Dott. Luigi Mancuso (Presidente);
- ✓ prot. gare n. 1740 del 22.04.2020 dell' Ing. Rossella Zumbè (Componente);
- ✓ prot. gare n. 1672 del 20.04.2020 del Dott. Gerlando Gaglio (Componente);

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n.116

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

Con riferimento alla gara d'appalto relativa all'intervento denominato **FP_SRA01_NOTO - "Lavori di ricostruzione, protezione e riqualificazione paesaggistica ed ambientale del litorale in lido di Noto" - Codice ReNDIS 19IRA01/G1 - CUP J84J16000070001 - CIG 8040109BD4** per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria correlati alla **Progettazione definitiva ed esecutiva, della relazione geologica, nonché dei rilievi e delle indagini sedimentologiche integrative, biologiche ed archeologiche**, è nominata la seguente Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici nei termini stabiliti dal Bando di gara:

- ✓ Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T, in qualità di Presidente;
- ✓ Ing. Rossella Zumbè, C.F. ZMBRSL81H57G273D, in qualità di Componente;
- ✓ Dott. Gerlando Gaglio, C.F. GGLGLN71M02A089P, in qualità di Componente;

I soggetti sopra elencati dovranno garantire la loro continua presenza alle operazioni di gara, queste ultime da svolgersi con solerzia in ragione dell'urgenza della presente procedura.

Art. 3

Trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, è da riconoscere alla Commissione giudicatrice, in ragione della specifica competenza, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissoriale n. 554 del 01/04/2020 e ss.mm.ii. in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018, al D.M. Giustizia 17.06.2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P. come di seguito definito:

- a) compenso base interpolato;
- b) compenso aggiuntivo 1 - art. 3 comma 1 lett. a) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in base alla media grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17.06.2016);
- c) compenso aggiuntivo 2 - art. 3 comma 1 lett. b) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in base al numero dei lotti;
- d) compenso aggiuntivo 3 - art. 3 comma 1 lett. c) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in funzione del numero degli Operatori economici cui valutare le offerte tecniche;
- e) compenso aggiuntivo 4 - art. 3 comma 1 lett. d) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in funzione del criterio di attribuzione di punteggi;
- f) compenso aggiuntivo 5 - art. 3 comma 1 lett. e) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato per tipologia progetti nel caso di servizi e forniture;
- g) rimborso forfettario per spese vari nella misura del 15% del compenso totale;

Il compenso indicato in parcella è da intendersi comprensivo degli oneri previdenziali.

Art. 4

I compensi determinati secondo le modalità di cui al precedente articolo, gravano sul Decreto Commissoriale di finanziamento n. 491 del 31 maggio 2018 e saranno riconosciuti ai Commissari della commissione giudicatrice come da Regolamento Commissoriale n. 554 del 01/04/2020.

Art. 5

Al momento dell'insediamento della Commissione giudicatrice, tutti i componenti come identificati all'art. 2 dovranno comunicare eventuali motivi ostativi o cause di incompatibilità con le funzioni a loro assegnate.

I lavori in seduta pubblica della Commissione giudicatrice si terranno presso la sede dell'Ufficio del Commissario di Governo, sita a Palermo in Piazza Ignazio Florio n. 24, in data da fissarsi e comunicarsi con congruo anticipo ai commissari.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso ai commissari della commissione giudicatrice, al R.U.P. e p.c. a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti nonché all'Area "Gare e Contratti", all'Ufficio "Monitoraggio e Controllo", all'Area "Amministrativa Interventi" e all'Area "Finanziaria, Contabile e Personale" dell'Ufficio del Commissario di Governo.

